



Molfetta - lunedì 10 novembre 2014 Cultura

L'incontro

“Il Premio Azzarita tra presente e futuro” in una conferenza dell’Aneb

Giuseppe Pansini, Presidente del Centro Studi, ha ripercorso con l'ausilio di alcune diapositive gli undici anni della kermesse

di **GIANLUIGI BINETTI***

Pare vada molto di moda, negli ultimi tempi, parlare del prestigioso Premio Azzarita. Malgrado ciò, c'è ancora chi fermo nei suoi assunti stereotipanti continua a non dargli il giusto peso. Sono da annoverare tra queste persone anche alcuni benpensanti della politica locale che, chissà per quale imperscrutabile ragione, come se fossimo avvinti da una peste bubbonica, ci schivano continuamente; manco fossimo l'ultima ruota del carro.



"Il Premio Azzarita tra presente e futuro" © n.c.

Dovremmo essere noi quelli sdegnati, a dirla proprio tutta, perché le Istituzioni debbono garantire a tutti gli eventi la stessa attenzione. E ciò non sempre avviene. I fatti sono lì a testimoniare una realtà in costante crescita che travalicando le barriere regionali è diventata molto popolare anche oltreconfine. Sarà il fascino dell'età, per cui più si avanza con gli anni e maggiore credibilità si acquista. Sarà che alla fine, se le cose le fai con piacere, passione e dedizione, i risultati prima o dopo arrivano. Di acqua sotto i ponti, a dire il vero, n'è passata molta da quell'ormai lontano 2003 in cui venne fondato il Premio.

Fu il giornalista andriese del Tg1 Francesco Giorgino ad inaugurare una lunga carrellata di volti conosciuti che si sarebbero susseguiti negli anni a venire. Quella del prossimo 9 Maggio sarà per l'esattezza l'edizione n° XII e nel frattempo fervono già i preparativi. Non sono mancate certo le polemiche, le critiche, a volte del tutto regalate, ma soprattutto gli apprezzamenti. Tantissimi a dir la

verità, senza voler mostrare alcuno spirito di partigianeria. Questo ci lusinga enormemente e ci ripaga come Direttivo degli enormi sacrifici compiuti in questi anni di duro ed intenso lavoro. La sensibilità è un dono prezioso che non tutti posseggono.

Si è mostrata sicuramente suscettibile al nostro lavoro l'Aneb (Associazione Nazionale Educatori Benemeriti), a differenza di molti altri enti locali operanti sul territorio che ci hanno praticamente ignorato. Il nostro Presidente, il Rag. Giuseppe Pansini, da oltre 25 anni impegnato al servizio della città come cronista, è stato ben lieto di cogliere l'invito della sig. Annetta La Candia e dei suoi soci a tenere nella serata di venerdì scorso una conferenza dibattito sul tema: "Il Premio Azzarita tra presente e futuro", nel ricco calendario di appuntamenti fissato per il mese di Novembre.

Ad una settimana esatta dalla consegna del Premio Tonino Gioia, dopo l'intervento introduttivo della Presidente e di quello del Prof. Giuseppe Maria Mezzina, Vice Presidente della sezione Aneb di Molfetta, Pansini ha parlato ai curiosi presenti nella sede Associativa sita in Via Capitano De Gennaro delle prospettive future del Premio con un'occhiata al passato ed al presente attuale.

Avvalendosi di alcune immagini proiettate, egli ha riassunto con la sua ottima dialettica tutti gli undici anni e mostrato alla platea i tanti nomi che hanno arricchito l'albo d'oro da Francesco Giorgino a Michele Mirabella, da Daniele Rotondo ad Antonio Caprarica, da Duillio Giammaria a Paola La Forgia e tantissimi altri, fino ad Attilio Romita lo scorso anno. Quando sullo schermo è apparsa la foto di Giorgino, c'è stato un vero e proprio tributo con schiamazzi di gioia da parte delle signore presenti, tutte piuttosto avanti con l'età, tra cui molte docenti di vecchio corso. Sapere, per di più, che sui curriculum dei Premiati e sul sito del Tg1 è riportata la dicitura Premio Azzarita è un motivo di grande orgoglio per noi e per la città che da iniziative come queste ne trae indubbiamente lustro.

Il relatore ha poi menzionato anche le altre sezioni come quella alla Comunicazione che vide essere omaggiato qualche anno fa l'indimenticato Don Tonino Bello (il riconoscimento fu ritirato dai fratelli Marcello e Trifone), alle Istituzioni con il Colonnello La Forgia, oggi Generale dei Carabinieri, alle Professioni con l'attrice Rosanna Banfi ecc., il Premio alla Carriera conferito lo scorso anno a Raffaele Nigro. Senza tralasciare altri nomi non meno importanti del mondo del giornalismo come Gustavo Delgado, Piergiorgio Giacobazzo, Saverio Montingelli, Mingo de Pasquale di "Striscia la Notizia", Antonio Stornaiolo. E poi ci sono i giovani tra cui Michele Pisani, Lazzaro Pappagallo e Pasquale Caputi.

Giuseppe ha raccontato brevemente chi è stato Leonardo Azzarita, gli episodi più significativi della sua vita come quando era inviato di guerra nei Balcani e la sua esistenza venne sconvolta da un triste episodio. Durante l'Eccidio delle Fosse Ardeatine perse la vita il figlio Manfredi, capitano di cavalleria. A fine serata, la consegna da parte dell'Aneb al Presidente del Centro Studi del gagliardetto dell'Associazione e di alcune pregevoli pubblicazioni. Quest'ultimo ha ricambiato con dei quaderni distribuiti nelle precedenti edizioni del Premio. Infine, ha rivolto a tutti l'invito ad essere presenti alla prossima edizione che si terrà fra sei mesi esatti.

Qualche spettatore, incuriosito, ha anche posto delle domande ed è stato prontamente soddisfatto nelle risposte. La conversazione non è stata per nulla tediosa o lunga, ma anzi piuttosto gradevole. Un forte applauso ha chiuso la serata. Il successo è stato tale che la Presidente ha già chiesto a Pansini di tenere, durante il prossimo Anno Accademico, un' altra conferenza avente stavolta come argomento: "Le zone produttive a Molfetta". Egli è stato, infatti, il primo in assoluto a pubblicare recentemente una guida sulle nuove zone.

****Addetto stampa "Premio Giornalistico Nazionale Leonardo Azzarita"***